

ALLEGATO C

PROGETTO

INNOVAZIONI METODOLOGICHE: NUOVE PRATICHE DIDATTICHE

Connessione con il PdM	
Obiettivi di processo:	<p>O2. <i>Progettare un lavoro in team di classe, interclasse, interdipartimentale, intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare.</i></p> <p>O4. <i>La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento</i></p>
Livello di priorità:	O2: 20 O4: 20
Caratteri innovativi:	<p>(Appendice A e B del PdM) A: b, d, i, k</p> <ul style="list-style-type: none"> a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; K. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; I. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; <p>B: 1,2,4</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'organizzazione e i contenuti dell'apprendimento scolastico sono sempre andati alla ricerca di un alunno "medio": entro questo parametro sono stati inseriti tutti quegli alunni che potevano essere accettati secondo un concetto di omogeneità e quindi di normalità. La scuola, continuando a procedere con questi suoi modi indifferenziati e astrattamente paritari, ha ghettizzato nei fatti le differenze trasformandole spesso in difficoltà di apprendimento o relazionali. Diventa urgente ormai, invece, leggere la realtà complessa del

contesto nel quale si agisce, o meglio si interagisce, per strutturare un'organizzazione che riconosca e valorizzi le differenze. Ogni insegnante sa bene che i livelli di competenza degli alunni sono diversi fra loro, ma se queste differenze devono diventare il punto di partenza del "far lezione" allora facilmente si entra in crisi. Nella norma "far lezione" significa mandare o trasmettere un solo ed unico messaggio a tutta la classe; ma che cosa si può fare se 25/30 alunni ricevuti lo traducono in codici diversi e lo collegano ad altrettanti differenti livelli di competenza?

E' a questo punto che diventa essenziale mettere in atto una differenziazione della prassi didattica, ossia prevedere la costruzione di percorsi scolastici per livelli di apprendimento .

Nella pratica questo potrebbe concretizzarsi nell'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe come comunemente inteso e nell'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso che rifletta la problematicità della realtà giovanile.

Tali azione richiede alcune condizioni imprescindibili: forte lavoro dipartimentale e interdipartimentale, lavoro dei docenti in team, organizzazione dei tempi e degli spazi nonché delle attività scolastiche, superamento di tutte quelle problematiche che rendono inefficace l'azione di insegnamento-apprendimento e il successo scolastico degli studenti non pieno Tra i punti di debolezza si individuano i seguenti :

- dialogo tra docenti non intenso e sincero
- dialogo tra docenti e studenti non sempre chiaro;
- una programmazione non uniforme;
- metodi di valutazione non uniformi;
- sistemi di valutazione limitati alla classica interrogazione e al compito in classe;
- gap notevole tra «mondo» dei docenti e «mondo» degli studenti, riguardo a valori, linguaggi, stili, interessi, motivazione;
- demotivazione degli studenti e talvolta dei docenti;
- incomprensioni, fraintendimenti e risentimenti tra docenti, studenti e famiglie;
- contraddizione tra l'obiettivo di formare, educare, istruire e l'obiettivo di contenere i dati dell'insuccesso scolastico, che a volte si traduce nel promuovere anche in presenza di una preparazione degli alunni non pienamente sufficiente.

Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

- Studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate. Questo dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali.
- Docenti che potranno promuovere il proprio sviluppo professionale per rinnovare le modalità di insegnamento e migliorare il processo di apprendimento.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Progettare lavoro in team di classe, interclasse, dipartimento, interdipartimentale con pratica modulare Organizzare una flessibilità didattica (classi aperte, pausa didattica) focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento-apprendimento	Output	Superare il vecchio assetto conoscitivo gerarchico a favore di quello reticolare e interdisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di UdA inter-pluri disciplinari previste • Numero di discipline coinvolte intorno ad un unico nucleo tematico • Numero di insufficienze registrate 	Aumentare il Numero di UdA inter-pluri disciplinari previste, il Numero di discipline coinvolte intorno ad un unico nucleo tematico diminuire il numero di insufficienze registrate
	Outcome	Offrire migliori ed eque opportunità di studio al fine di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti Migliorare la qualità della didattica favorendo un lavoro di equipe		

Azioni				
Attività di coordinamento, di progettazione e di programmazione interdipartimentale/dipartimentale e di classe (individuazione di nuclei tematici, dei campi di intervento, di strategie e tempi operativi e di modalità di verifica) in vista della realizzazione di pratiche modulari e del recupero e/o potenziamento (classe aperte)	Output	Favorire un lavoro di equipe intorno ad obiettivi comuni e condivisi	Numero di docenti e di classe coinvolte nelle attività programmate	Aumentare le programmazioni di classe e/o disciplinari organizzate secondo la pratica modulare e la flessibilità didattico/organizzativa
	Outcome	Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti per rinnovare le modalità di insegnamento e favorire il processo di apprendimento		
Attività di ricognizione e di rilevazione dati per organizzare i contenuti dell'apprendimento ed individuare i livelli di competenza (verifiche-raccolta e consultazione di materiale didattico)	Output	Facilitare l'accesso alle informazioni anche attraverso le moderne tecnologie informatiche e dei contenuti base irrinunciabili di ogni disciplina. Realizzazioni di ambienti-studio dove il laboratorio diventa parte integrante del fare didattica e crea di fatto attività interdisciplinare	Numero di moduli previsti ed organizzati da ciascun consiglio di classe. Numero di discipline e coinvolte. Numero di classi virtuali attivate.	Aumentare il numero dei docenti in attività didattiche formative ed innovative
	Outcome	Favorire un processo formativo capace di privilegiare la funzione metacognitiva al fine di "costruire conoscenza"		

<p>Formalizzazione del processo (fase di lettura e di studio individuale e/o di gruppo) Formalizzazione della flessibilità didattica</p>	<p>Output</p>	<p>Rimotivazione allo studio con modifiche alle modalità didattiche e riorganizzazione dei tempi dello studio Superare la frammentarietà del recupero e/o potenziamento cui si dà uno spazio stabile Incrementare l'autostima e combattere l'individualismo e il solipsismo</p>	<p>Numero di lavori prodotti secondo quanto programmato Numero di recuperi effettuati</p>	<p>Aumentare il numero dei successi scolastici in termini di conoscenza e competenza</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Riconoscimento più trasparente di tutto il lavoro sommerso svolto dai docenti Possibilità di disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo e laboratorio Abituare ad una dimensione problematica della realtà</p>		
<p>Formalizzazione del processo (fase di scrittura) Attività didattiche individuali e/o di gruppo (classi aperte/consolidamento)</p>	<p>Output</p>	<p>Rimotivazione allo studio con modifiche alle modalità didattiche e riorganizzazione dei tempi dello studio Superare la frammentarietà del recupero e/o potenziamento cui si dà uno spazio stabile Incrementare l'autostima e combattere l'individualismo e il solipsismo</p>	<p>Numero di lavori prodotti secondo quanto programmato Numero di recuperi/consolidamenti effettuati</p>	<p>Realizzare le attività didattiche programmate</p>

	Outcome	Riconoscimento più trasparente di tutto il lavoro sommerso svolto dai docenti Possibilità di disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo e laboratorio Abituare ad una dimensione problematica della realtà		
Attività di verifica e di controllo	Output	Monitorare il lavoro svolto	Questionari di gradimento dell'esperienza	Rilevazione attraverso questionari delle criticità rilevate ai fine di una riprogrammazione migliorativa Realizzazione di una banca dati progetti
	Outcome	Riprogrammare alla luce dei risultati conseguiti anche attraverso un benchmarking tra i gruppi di lavoro Miglioramento del dialogo tra docenti in vista di una condivisione dei processi in atto più efficace Riduzione del gap tra mondo dei docenti e mondo degli studenti riguardo a valori, linguaggi, stili e interessi		

Le azioni di miglioramento avranno come finalità precipe quelle di:

- Supportare l'intervento di personalizzazione del percorso didattico pianificato dai docenti
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, il solipsismo, l'isolamento.
- Promuovere un sapere reticolare.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività di coordinamento, di progettazione e di programmazione interdipartimentale e di classe (individuazione di	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Ottobre										X	X			

nuclei tematici, dei campi di intervento, di strategie e tempi operativi e di modalità di verifica) in vista della realizzazione di pratiche modulari e del recupero e/o potenziamento (classe aperte)																		
Attività di ricognizione e di rilevazione dati per organizzare i contenuti dell'apprendimento ed individuare i livelli di competenza (verifiche-raccolta e consultazione di materiale didattico)	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Dicembre															X	X
Formalizzazione del processo (fase di lettura e di studio individuale e/o di gruppo) Formalizzazione della flessibilità didattica	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Marzo	X	X	X													
Formalizzazione del processo (fase di scrittura) Attività didattiche individuali e/o di gruppo (classi aperte)	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Maggio				X	X	X										
Attività di verifica e di controllo.	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Giugno						X										

BUDGET DEL PROGETTO.

	Da determinare in fase di comunicazione del Fondo d'istituto da parte del MIUR e di approvazione del Programma Annuale
Personale (Docenti) (ATA)	
Spese	
Servizi di consulenza	
Acquisto di beni	
Spese dirette	
TOTALE	

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Il modello delle classi aperte prevede che nelle prime classi siano abbinate a due a due e che, nelle discipline in cui gli studenti fanno registrare carenze e difficoltà come matematica, lingua straniera ecc, il lavoro dei

due docenti sia concordato, verificato e rivisto continuamente. Alla fine di ogni modulo i due docenti propongono la medesima verifica agli studenti delle due classi abbinate, nelle stesse condizioni. Dopo la prova prevista in via ordinaria uno dei due docenti effettua il potenziamento per gli studenti che hanno superato la prova, l'altro effettua il recupero per gli studenti che non l'hanno superata. Quindi si passa al modulo successivo. Tutto secondo un obiettivo preciso: garantire il successo formativo a tutti e fare del recupero un'azione costante e continua dell'azione didattica.

La didattica modulare che prevede un forte dialogo tra i docenti disposti a lavorare in equipe, garantisce un potenziamento delle conoscenze e/o una rimodulazione delle stesse attraverso una pratica progettuale organizzata su documenti didattici letti, analizzati, rielaborati, risistemati secondo un obiettivo comune

responsabili e modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività di coordinamento, di progettazione e di programmazione interdipartimentale e di classe (individuazione di nuclei tematici, dei campi di intervento, di strategie e tempi operativi e di modalità di verifica) in vista della realizzazione di pratiche modulari e del recupero e/o potenziamento e/o consolidamento, approfondimenti per gli allievi impegnati nelle olimpiadi delle varie discipline(classi aperte)	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Realizzazione di schemi di programmazione a carattere modulare
Attività di ricognizione e di rilevazione dati per organizzare i contenuti dell'apprendimento ed individuare i livelli di competenza (verifiche-raccolta e consultazione di materiale didattico)	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Somministrazione di test di ingresso
Formalizzazione del processo (fase di lettura e di studio individuale e/o di gruppo) Formalizzazione della flessibilità didattica	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Analisi e confronto dei documenti e dei materiali didattici raccolti Organizzazione delle classi aperte per gruppi di apprendimento
Formalizzazione del processo (fase di scrittura) Attività didattiche individuali e/o di gruppo (classi aperte)	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Rielaborazione critica e personale di quanto letto e analizzato e risistemazione dei contenuti appresi secondo un'ottica reticolare interdisciplinare Verifiche e riorganizzazione dei gruppi di apprendimento
Attività di verifica e di controllo.	Coordinatore area didattica Dipartimenti	Questionari di gradimento dell'esperienza per la rilevazione di eventuali criticità

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale (sarà attivato un blog nel quale i docenti potranno scambiarsi materiali, informazioni e questionari), di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano, per verificare l'andamento delle singole azioni e

l'eventuale rimodulazione. Poiché si tratta della standardizzazione dei processi didattici, sarà necessario innanzitutto predisporre dei report a cura dei coordinatori dai quali dovranno emergere i punti di forza e debolezza dell'andamento delle attività.

Saranno inoltre acquisite, come indicatore di risultato, le valutazioni finali degli alunni coinvolti nei progetti in ordine alle competenze certificate dai percorsi.

Sui consigli di classe attivati sul progetto, i risultati attesi si dovranno attestare su una percentuale minima del 2% .

Il monitoraggio continuerà attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento che valuterà, di volta in volta:

- lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura di obiettivi, tempi e indicatori.
- I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.
- Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sarà cura dei docenti referenti , attraverso incontri periodici del Gruppo di Miglioramento, analizzare e verbalizzare i dati rilevati, allo scopo di individuare le criticità e favorire la predisposizione di strategie di miglioramento secondo una nuova pianificazione delle attività.